PARCO ADDA SUD

I PERCORSI DELL'ARCOBALENO

Itinerari ciclabili tra storia e natura

ITINERARIO ROSSO

L'itinerario descritto interessa la zona settentrionale del Parco Adda Sud con partenza e arrivo a Rivolta d'Adda. Si tratta di un circuito ad otto e comprende un anello maggiore che si sviluppa sulle due sponde del fiume Adda e un anello minore che interessa la zona a Nord di Rivolta d'Adda. Ha come filo conduttore i canali irrigui Muzza e Vacchelli lungo i quali, per un certo tratto, corre il percorso.

LUNGHEZZA

45 Km

DIFFICOLTA

Percorso facile che tuttavia necessita di cautela nel superamento del ponte vecchio di Bisnate

CARATTERISTICHE

Strade asfaltate e sterrate (61%),

tratti di sentiero

1) Dalla Piazza della Basilica di Rivolta imboccare Via Porta Rocca proseguendo dritti fino al rondò sulla SP185 Rivoltana che si supera proseguendo in direzione Nord sulla strada vecchia per Cassano.

2) Raggiunta la "Trattoria dei Cacciatori", imboccare la strada a sinistra fino al quagliodromo. Proseguire fino al fiume e girare a sinistra costeggiandolo. Passare sotto il ponte e svoltare a sinistra superando la trattoria "Al Ponte Vecchio". Percorrere tutta via Vittorio Veneto, svoltare a sinistra in via Rampinia, successivamente a destra in via Rosselli, ed infine a sinistra in via Matteotti che continua in via Gramsci. Alla fine della via, girando a sinistra si giunge nuovamente alla rotatoria di intersezione con la SP Rivoltana che va superata dirigendosi a sinistra.

3) Proseguire sulla SP14 e, superato il ponte sull'Adda, continuare per circa altri Km 2 fino al cimitero di Truccazzano.

4) Imboccare il sottopasso che porta sul lato opposto della SP e seguire lo sterrato ciclopedonale che costeggia la Muzza fino al ponte di Lavagna. Attraversare la SP e prendere la continuazione della ciclopedonale fino a Vaiano.

5) Alla fine del paese, sulla destra, imboccare la ciclopedonale che porta alla periferia di Merlino. Procedere lungo la strada principale fino ad intercettare la SP201.

6) Alla rotonda voltare a sinistra e percorrere la ciclopedonale in direzione Marzano. Superata la trattoria "Cacciatori", continuare sulla SP201 fino ad imboccare la deviazione che porta alla località "Adda Lido", all'altezza delle opere di presa del Canale Vacchelli.

7) Scendere fino al fiume e seguire lo sterrato per circa Km 1,5, fino alla riserva naturale Lanca e Saliceto del Calandrone. Proseguire lungo il fiume fino al ponte di Bisnate.

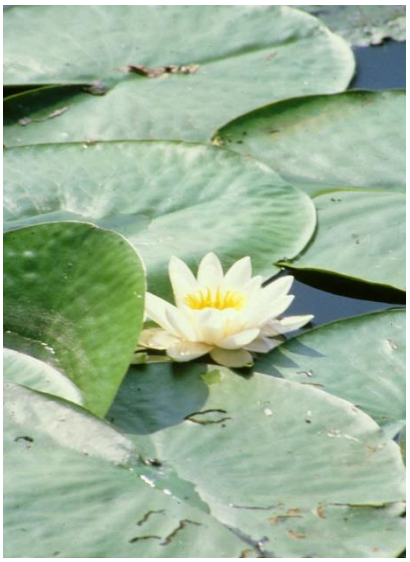
8) Con molta attenzione e bicicletta alla mano, risalire la piccola scarpata che porta sul ponte vecchio per scendere poi, con altrettanta attenzione, in sponda sinistra.

9) Risalire il fiume in direzione Rivolta seguendo il percorso di Pe Dal Adda e, raggiunto il Canale Vacchelli, portarsi in sponda sinistra. Percorrerla fino all'altezza della Cascina Mandria.

10) Girare a sinistra e, oltrepassato "l'Oratorio del Paladino", proseguire fino ad intercettare la SP1.

11) Svoltare a sinistra in direzione Spino d'Adda. Dopo circa 600 metri, prendere lo sterrato sulla destra che porta alla cascina San Marco oltrepassandola.

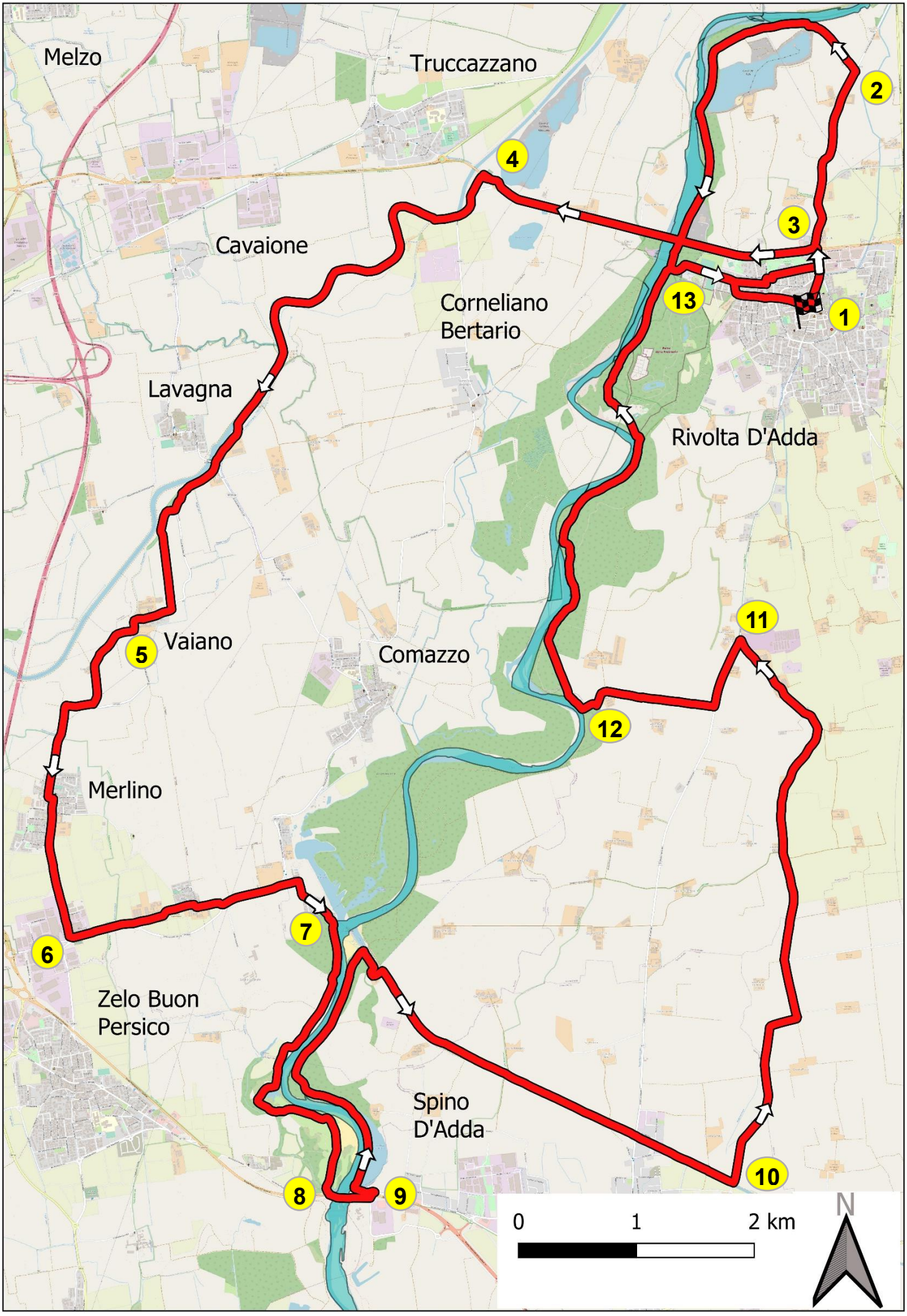
12) Si giunge così al fiume e lo si risale seguendo il sentiero (Pe Dal Adda). Superata la recinzione del Parco Zoo della Preistoria, si prosegue fino al vecchio ponte.



13) Appena prima del ponte vecchio, girare a destra, superare la trattoria "Al Ponte Vecchio" e proseguire lungo il viale alberato fino a raggiungere la piazza di Rivolta.

PARCO ADDA SUD

Parco Regionale dell'Adda Sud
Viale Dalmazia, 10-26900 Lodi-tel. 0371 411129
www.parcoaddasud.it-e-mail: info@parcoaddasud.it


Melzo
Truccazzano
Cavaione
Corneliano
Bertario
Lavagna
Rivolta D'Adda
Vaiano
Comazzo
Merlino
Zelo Buon
Persico
Spino
D'Adda
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
0
1
2 km
N

RIVOLTA D'ADDA – 1) BASILICA S. MARIA E S. SIGISMONDO. Costituisce uno splendido esempio di architettura romanica. Fu costruita tra il 1088 e il 1098 dagli abitanti di Rivolta che la donarono alla Santa Sede. La chiesa è strutturata a tre navate, ha una facciata a salienti che ha subito rimaneggiamenti a inizio secolo. Le tre absidi sono originali e hanno le caratteristiche tipiche dell'architettura romanica lombarda. Tutto il perimetro dell'edificio è percorso da archetti pensili e i muri sono costituiti da mattoni disposti a spina di pesce. L'interno, che inizialmente trasmette l'impressione di trovarsi in una chiesa medievale intatta, ha subito pesanti manomissioni tra fine ottocento e inizio novecento. I resti di affreschi visibili sui pilastri, lungo i muri delle navate laterali e nella zona absidale dimostrano la tendenza, nelle chiese medievali, a dipingere tutte le superfici, compresi pilastri e colonne. L'imponente altare maggiore è datato 1765.
2) RISERVA NATURALE FONTANILE MERLO' GIOVANE. E' caratterizzata dalla presenza di fontanili dai quali sgorga acqua fresca e limpidissima. Il fenomeno dei fontanili è strettamente legato alla struttura geologica della pianura padana. Nella fascia settentrionale è costituita da materiali grossolani di natura ghiaiosa, permeabili all'acqua, la quale, penetrando nel sottosuolo, va a formare una falda acquifera. Verso la bassa pianura il terreno diventa argilloso, quindi impermeabile, ostacolando il passaggio della falda freatica che in tal modo affiora creando i fontanili. Questi sono captati con l'escavazione delle cosiddette "teste di fontanile" che permettono l'affioramento dell'acqua nelle tipiche "polle o occhi di fonte". L'acqua è poi convogliata nel canale che la distribuisce alla campagna da irrigare. La temperatura dell'acqua dei fontanili è costante e si aggira sui 10°- 12°. Questo fatto ha sempre avuto una notevole importanza in agricoltura dato che consente l'irrigazione invernale di vaste aree prative denominate marcite con produzione di foraggio anche in inverno.
3) PARCO ZOO DELLA PREISTORIA. E' una struttura privata aperta al pubblico con ingresso a pagamento e compresa nel Parco Adda Sud. Occupa un'area di 65 ettari inserita in un bosco naturale di 100 ettari.
COMAZZO - 1) CANALE MUZZA. Tra le derivazioni irrigue del fiume Adda, la Muzza è il più antico ed importante. La sua origine è antichissima. Il nome deriva dalla famiglia romana Mutia che scavò il canale captando l'acqua da un ramo naturale dell'Adda che venne denominato Aquae Mutiae. Attualmente ha origine dall'Adda a Cassano d'Adda e vi rientra a Castiglione d'Adda dopo circa 40 km. Le acque del canale sono utilizzate per l'irrigazione di un comprensorio di 55000 ettari e negli ultimi anni sono impiegate per il raffreddamento delle centrali termoelettriche di Cassano d'Adda e Tavazzano.
2) ORATORIO S. BIAGIO. Posto nella frazione di Lavagna, in località Rossate, è di origine cinquecentesca. Realizzato in pietra a vista, è uno splendido impianto bramantesco con pianta a base quadrata.
3) RISERVA NATURALE LANCA DI COMAZZO. La lanca è un tronco morto del fiume e origina quando un meandro viene abbandonato dal corso del fiume che s'incanala in un nuovo alveo generalmente in conseguenza di una piena. Nel corso del tempo il graduale interramento determina l'interruzione della comunicazione con il fiume. Il meandro rimasto isolato è identificato con il nome di "morta" e dopo decenni se non secoli di progressivo interramento si evolverà in bosco.
4) CANALE VACCHELLI. E' un'opera idraulica realizzata alla fine dell'ottocento da un consorzio coordinato dall'ing. Pietro Vacchelli avente come finalità l'irrigazione dell'agro cremonese. Il canale ha inizio dall'Adda in località Bocchi, raggiunge la città di Crema, supera il fiume Serio e prosegue fino a scaricare le acque di colo nel fiume Oglio.
ZELO BUON PERSICO – 1) RISERVA NATURALE LANCA E SALICETO DEL CALANDRONE. Trattasi di una lanca originata dalla foce in Adda della roggia Calandrone.

Parco Regionale dell'Adda Sud
Viale Dalmazia, 10-26900 Lodi-tel. 0371 411129
www.parcoaddasud.it-e-mail: info@parcoaddasud.it